

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA****SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI 6 ASSEGNI PER ATTIVITÀ DI TUTORATO E DIDATTICO-INTEGRATIVE PROPEDEUTICHE E DI RECUPERO A.A. 2024/2025****Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza**

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;
Vista la legge 11 luglio 2003, n. 170, che converte il D. L. 9 maggio 2003, n. 105;
Considerati gli artt. 2 e 37 del D. Lgs n. 81 del 09.04.2008 testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
Visto l'art. 3 del D.M. n. 1047 del 29 dicembre 2017;
Visto l'art. 11 comma 4 D.Lgs 29 marzo 2012, n. 68;
Visto il D.M. n. 773 del 10.06.2024 concernente le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2024-2026;
Visto il Regolamento di Ateneo per il Tutorato emanato con D.R. n. 1904/2020 del 05.11.2020 e modificato con D.R. n. 763 del 31.03.2021;
Visto il D.M. del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1170/2024 del 07.08.2024 con cui è stato assegnato al nostro Ateneo l'importo di euro 142.307,00 quale quota del "Fondo Giovani MUR per attività di tutorato e didattico-integrative" per l'esercizio finanziario 2024 da destinare agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di Laurea magistrale e Dottorato di ricerca;
Visto il parere favorevole del Senato Accademico del 10.12.2024;
Vista la delibera dal Consiglio di Amministrazione del 17.12.2024 relativa all'assegnazione delle già menzionate risorse ministeriali esercizio finanziario 2024 per attività di tutorato e didattico-integrative propedeutiche e di recupero al Dipartimento di Giurisprudenza per un importo pari a euro 10.904,69;

bandisce per l'a.a. 2024/2025

1. una selezione per il conferimento di **n. 5 assegni** per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'art. 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341, nonché per le attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero, dell'importo di Euro 2.000,00 lordi comprensivo del contributo INPS a carico del tutor (1/3) e del contributo INPS a carico dell'Ateneo (2/3), per un impegno di **150 ore** per ciascun assegno.

Gli assegni sono così ripartiti:

- a) **n. 2 assegni riservati ai dottorandi** che presentino apposita domanda, iscritti non in regime di proroga, ai corsi di dottorato con sede amministrativa nell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata attivati nel Dipartimento di Giurisprudenza nell'anno accademico 2024/2025.

Gli assegni riservati ai dottorandi sono attribuiti con i seguenti criteri e punteggi:

- anzianità di iscrizione
 - I. anno di iscrizione 1 punto
 - II. anno di iscrizione 2 punti
 - III. anno di iscrizione 3 punti

- voto di laurea

102 – 104/110	1 punto
105 – 106/110	2 punti
107 – 108/110	3 punti
109 – 110/110	4 punti
110 e lode	5 punti

b) **n. 3 assegni riservati ai laureandi del corso di laurea in Giurisprudenza** iscritti all'anno accademico 2024-2025, non oltre il 1° anno fuori corso, che abbiano maturato almeno 180 CFU ed abbiano riportato una media complessiva non inferiore a 26/30.

- Gli assegni riservati ai laureandi sono attribuiti con i seguenti criteri e punteggi: media ottenuta dagli esami sostenuti (massimo 4 esami opzionali e 1 a scelta dello studente)

27/30	1 punto
28/30	2 punti
29/30	3 punti
30/30	4 punti
- numero di crediti conseguiti (massimo 4 esami opzionali e 1 a scelta dello studente)

200/220	1 punto
221/240	2 punti
241/260	3 punti
261/275	4 punti

2. una selezione per il conferimento di **n. 1 assegno per dottorandi** che presentino apposita domanda, iscritti non in regime di proroga, ai corsi di dottorato con sede amministrativa nell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata attivati nel Dipartimento di Giurisprudenza nell'anno accademico 2024/2025, **o laureandi** del corso di laurea in Giurisprudenza iscritti nell'anno accademico 2024-2025, non oltre il 1° anno fuori corso, che abbiano maturato almeno 180 CFU ed abbiano riportato una media complessiva non inferiore a 26/30, per l'incentivazione delle attività di Tutoraggio rivolto alle matricole e, in particolare: organizzazione del tutoraggio, colloqui di tutoraggio con matricole, di cui all'art. 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341, dell'importo di Euro 900,00 lordi comprensivo del contributo INPS a carico del tutor (1/3) e del contributo INPS a carico dell'Ateneo (2/3), per un impegno di **69 ore**.

Se dottorandi sono attribuiti i seguenti criteri e punteggi:

- anzianità di iscrizione

I. anno di iscrizione	1 punto
II. anno di iscrizione	2 punti
III. anno di iscrizione	3 punti



- voto di laurea

102 – 104/110	1 punto
105 – 106/110	2 punti
107 – 108/110	3 punti
109 – 110/110	4 punti
110 e lode	5 punti

Se laureandi sono attribuiti i seguenti criteri e punteggi:

- media ottenuta dagli esami sostenuti (massimo 4 esami opzionali e 1 a scelta dello studente)

27/30	1 punto
28/30	2 punti
29/30	3 punti
30/30	4 punti
- numero di crediti conseguiti (massimo 4 esami opzionali e 1 a scelta dello studente)

200/220	1 punto
221/240	2 punti
241/260	3 punti
261/275	4 punti

Nell'assegnazione, per entrambe le categorie, sarà attribuita precedenza, a parità di curriculum formativo, agli studenti in condizioni economiche maggiormente disagiate (art.3 c. 2 D.M. n. 1047 del 29 dicembre 2017, e art. 11 comma 4 D.lgs n. 68 del 29 marzo 2012), a seguire il candidato anagraficamente più giovane.

Laureandi e dottorandi stranieri dovranno allegare certificato B2 che attesti il livello di conoscenza della lingua italiana, pena l'esclusione dalla graduatoria.

I requisiti devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

Qualora cessino le condizioni di dottorando e di laureando, il rapporto si intenderà risolto dal momento della cessazione. Le ore residue possono essere effettuate dal dottorando o laureando collocato in posizione utile in graduatoria.

Nel caso in cui non si conferiscano assegni in una delle due categorie (dottorandi e laureandi), gli assegni saranno assegnati all'altra categoria.

Per gli studenti vincitori degli assegni di tutorato, il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo organizza presso la propria sede un corso di formazione obbligatorio in materia di salute e sicurezza sul lavoro della durata complessiva di 8 ore (artt. 2 e 37 del D.Lgs 81/2008). Le ore di formazione concorrono al monte ore liquidato per le attività di tutorato e didattico-integrative.

3. Alla formulazione delle graduatorie provvede una Commissione presieduta dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza o da un suo delegato e da altri 2 membri del Dipartimento di Giurisprudenza designati dal Direttore.

4. Gli assegni per i tutor sono incompatibili con la percezione di altri benefici economici erogati da parte dell'Università nel corso dell'a.a. 2024/2025, che tengano conto esclusivamente del requisito del merito (assegni di collaborazione "part-time" per l'a.a. 2024/2025, borse di studio Raeli, esoneri per merito, ecc.).

Gli assegni sono però compatibili (art. 3 c. 2 del D.M. 1047 del 29 dicembre 2017) con la fruizione delle borse di studio LAZIO DISCo di cui al D. lgs. 29 marzo 2012, n. 68.

Sono esclusi dalla selezione i dottorandi e gli studenti che abbiano ricevuto in precedenza sanzioni a seguito di presentazione di dichiarazioni mendaci finalizzate al conseguimento di benefici per il diritto allo studio ovvero per i quali è stata erogata una sanzione disciplinare; che siano lavoratori dipendenti o autonomi e che abbiano riportato condanne penali.

“Non è ammessa la fruizione di più assegni di tutorato nel medesimo anno accademico, a prescindere dall'oggetto e dal numero di ore dell'attività” (art. 3 c. 7 del Regolamento di Ateneo per il tutorato).

5. Sarà compito dei vincitori affiancare i competenti Uffici del Dipartimento nelle attività di tutorato e orientamento in sede o fuori sede e nelle attività di comunicazione digitale, anche presso la sede del Foro Italico.
6. Le attività non configurano un rapporto di lavoro subordinato e di norma non sono valutabili ai fini dei pubblici concorsi.
7. Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza può adottare in qualsiasi momento provvedimenti di esclusione dall'attività, nel caso in cui il beneficiario dell'assegno non risulti in regola con l'iscrizione o non ottemperi agli obblighi connessi alle attività cui è adibito.
8. I dati personali dei partecipanti alla selezione saranno trattati nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento europeo n. 2016/679 (“GDPR”) e al D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n.101/2018. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Università e, in particolare, per tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione del bando di selezione per il conferimento degli assegni. Ogni informazione di dettaglio in ordine al trattamento dei dati personali degli interessati è contenuta nel documento denominato *“Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 per gli utenti che intendono iscriversi alle prove di ammissione e agli esami di stato, per gli utenti che intendono immatricolarsi ai corsi di studio e per gli studenti, laureandi, laureati, specializzandi e dottorandi dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata*, reperibile e consultabile al link <http://utov.it/s/privacy>
9. La domanda per l'accesso agli assegni, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato al presente bando, deve essere inviata in un unico file con gli allegati richiesti, via e-mail all'indirizzo livoli@juris.uniroma2.it, entro e non oltre **le ore 12.00 di lunedì 23 giugno 2025**.

Nella compilazione della domanda i candidati potranno avvalersi della facoltà di autocertificazione ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 12.11.2011 n. 183, di modifica del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

L'interessato deve indicare nella domanda:

- nome, cognome, luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- residenza;
- recapito telefonico
- indirizzo di posta elettronica;
- ordine di preferenza di accesso agli assegni;

deve dichiarare, a pena di esclusione:

- a) di non essere lavoratore dipendente o autonomo;
- b) di non essere incorso in provvedimenti disciplinari;
- c) di non aver riportato condanne penali.

Se dottorando, deve dichiarare:

- 1) di essere iscritto, non in regime di proroga, a uno dei Dottorati con sede amministrativa nell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata attivi nel Dipartimento di Giurisprudenza nell'a. a. 2024/2025;
- 2) denominazione del Dottorato;
- 3) anno di iscrizione, ciclo e matricola;
- 4) voto di laurea.

Se laureando, deve dichiarare:

- 1) anno della prima immatricolazione, anno attuale di iscrizione e matricola;
- 2) media ottenuta dagli esami sostenuti (massimo 4 esami opzionali e 1 a scelta dello studente);
- 3) numero di CFU acquisiti (massimo 4 esami opzionali e 1 a scelta dello studente).

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare di essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie, di non aver percepito altri benefici economici da parte dell'Università oppure assunto incarichi o posizioni incompatibili previsti dal presente bando e dal Regolamento di Ateneo per il tutorato.

La domanda deve essere firmata dai candidati e corredata da fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

I dottorandi devono allegare alla domanda la fotocopia del certificato di laurea; i laureandi devono allegare la fotocopia degli esami sostenuti e dei crediti formativi acquisiti.

Laureandi e dottorandi stranieri dovranno allegare certificato B2 che attesti il livello di conoscenza della lingua italiana.

- 10.** I vincitori assolvono l'impegno orario previsto ai nn.1 e 2 del Bando **da luglio 2025 a luglio 2026**. La distribuzione dell'impegno all'interno di questo arco temporale è determinata dall'Ufficio Tutorato, Tirocini e Placement del Dipartimento.

11. Il compenso determinato ai nn. 1 e 2 del Bando è corrisposto all'avente diritto in unica soluzione al termine del periodo di impegno, subordinatamente alla presentazione di una relazione a firma del Direttore che autorizza il pagamento.
12. Avverso le determinazioni della Commissione è possibile presentare alla stessa istanza di riesame entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Roma, 29 maggio 2025

Il Direttore
del Dipartimento di Giurisprudenza
(Prof. Venerando Marano)

